



COMUNE DI
MONZA



CASA DELLE CULTURE



BILINGUISMO
CONTA



ASSOCIAZIONE MOSAICO INTERCULTURALE



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Monza e Brianza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

Sabato 1 aprile 2017, ore 9.00 – 13.30
Sala Maddalena (via Santa Maddalena 7, Monza)

PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTRAVERSO LA PLURALITÀ LINGUISTICA

Convegno

PROGRAMMA

- 9,00 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 9,15 Saluti istituzionali
Rosario Montalbano (Assessore all'Istruzione Comune di Monza)
Duilio Fenzi (Referente Intercultura Ufficio Scolastico Provinciale Monza e Brianza)
- 9,30 Apertura: **Laura Morasso** (Consigliera comunale incaricata alla Casa delle Culture del Comune di Monza)
- 9,45 **Sara Trovato** (Università degli Studi di Milano - Bicocca), *Crescere bilingui*
Contributo di **Olfa Bach** (Associazione Mosaico Interculturale Onlus)
- 10,30 **Carlo Cecchetto** (Università degli Studi di Milano - Bicocca), *Vantaggi cognitivi per il percorso scolastico*
Contributo di **Mina Bachetti** (Centro Risorse Educazione Interculturale - Monza)
- 11,30 **Marta Castiglioni** (Università degli Studi di Milano), *Lingue e pluri-identità*
- 12,30 **Tatjana Sekulić** (Università degli Studi di Milano - Bicocca), *La scuola e le culture: polifonia delle voci e delle lingue*
- 13,15 Conclusione
- 13,30 Buffet multietnico

CONTENUTI

Obiettivo del convegno, che nasce su proposta della Casa delle Culture del Comune di Monza, è valorizzare la ricchezza, la varietà e l'eterogeneità linguistica e culturale di cui i giovani stranieri sono portatori, favorendo la loro integrazione nella nostra società.

Il convegno sarà un'occasione di incontro e di scambio tra quei soggetti che, con ruoli diversi, quotidianamente si confrontano con bambini e giovani stranieri bilingui.

Verranno offerti agli insegnanti, agli operatori sociali, alle famiglie straniere, al pubblico cittadino, delle chiavi di lettura e di azione per comprendere il plurilinguismo. Infatti, la competenza in più lingue, se opportunamente sostenuta, può offrire vantaggi cognitivi che si riverberano su tutte le materie scolastiche. Dal punto di vista sociale, culture plurime possono

facilitare la flessibilità di appartenenza a più sistemi di norme e, se ben gestite, l'integrazione dei giovani stranieri nel nostro tessuto sociale.

Al centro si porrà la completezza e la complessità della personalità dello straniero con un'attenzione linguistica, cognitiva, psicologica e sociologica.

Il convegno offrirà informazioni solidamente fondate nella ricerca scientifica e risponderà alle tante domande che gli insegnanti e le famiglie si pongono.

Sara Trovato affronterà il tema in chiave linguistica e mostrerà i vantaggi del bilinguismo e i fenomeni che tipicamente caratterizzano le produzioni del bilingue. Il bilinguismo comporta ritardi o confusione nell'acquisizione del linguaggio da parte del bambino? Che livelli di abilità linguistica è giusto aspettarsi da parte di studenti che arrivano in Italia ad età diverse, ed in particolare prima e dopo l'adolescenza? Quali metodologie didattiche aiutano di più nell'acquisizione dell'italiano? È utile sostenere il bilinguismo a livello scolastico, o basta che ci pensi la famiglia?

Carlo Cecchetto esporrà la ricerca sul bilinguismo nelle scienze cognitive. Il bilinguismo, oggi sappiamo, presenta molti vantaggi: per esempio, nel pensiero divergente, cioè nella capacità di trovare più di una soluzione a un problema. Saranno offerti esempi concreti, in modo da rendere vivido e comprensibile il significato di ciascuna competenza cui si farà riferimento.

Marta Castiglioni affronterà l'aspetto psicologico della condizione di bilingue. Lingua e cultura sono alla base dell'identità di ogni persona. Immigrare vuole dire anche cambiare lingua e questo cambiamento ha significati e ricadute sull'identità, differenti per la prima e per la cosiddetta seconda generazione di immigrati. In particolare, per i bambini e i ragazzi, la messa alla prova del cambiamento che devono affrontare avviene sicuramente a scuola. Il lungo e faticoso processo di diventare bilingue e biculturali, accompagnato dai compiti evolutivi propri dell'età, gravano su molti bambini e ragazzi di seconda generazione e, se non riconosciuti, possono essere fonte di grosse fatiche psicologiche quando non di disagio psichico.

Tatjana Sekulić, sociologa, si soffermerà sui rimandi sociali, culturali e politici che caratterizzano la costruzione sociale della categoria di straniero. Essere identificati come "stranieri" ha un peso particolare all'interno dei sistemi di istruzione, e in particolare nell'ambito quotidiano della scuola. Quanto la competenza comunicativa in più lingue può aiutare i processi di socializzazione tra il gruppo dei pari di una classe scolastica? Come la valorizzazione di tale competenza può contribuire allo sviluppo delle capacità sociali dei bambini e degli adolescenti di una attuale e futura società pluralistica?

Le relazioni scientifiche saranno arricchite da contributi qualificati, testimonianza della ricchezza del nostro territorio in ambito interculturale.

Per tutti gli interventi del convegno sarà previsto un servizio di interpretariato italiano - LIS (Lingua dei Segni Italiana).

RELATORI

SARA TROVATO

Docente presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Milano – Bicocca, si occupa di glottodidattica e didattica speciale.

OLFA BACH

Formatrice, è presidente dell'Associazione Mosaico Interculturale che si occupa di mediazione linguistica e culturale.

CARLO CECCHETTO

Professore ordinario di Linguistica presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano - Bicocca, è Direttore di ricerca presso il CNRS (Consiglio Nazionale della Ricerca Scientifica francese). Si occupa di sintassi e lingue dei segni.

MINA BACHETTI

Docente, coordina le attività del Centro Risorse Educazione Interculturale presso l'Istituto Comprensivo via Correggio di Monza.

MARTA CASTIGLIONI

Docente presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Milano, insegna Antropologia culturale e sociologia dei processi culturali.

TATJANA SEKULIĆ

Ricercatrice presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, si occupa di società interculturali nel contesto globale, di conflitti identitari e sistemi d'istruzione terziaria.